



Italia e Spagna rafforzano la cooperazione addestrativa: paracadutisti italiani e fanteria spagnola a confronto tra Gran Canaria e Legnago

Pubblicato il 28/10/2026

L'integrazione tattica e il rafforzamento dell'interoperabilità tra le forze armate dei Paesi alleati dell'Alleanza Atlantica e dell'Unione Europea passano attraverso l'addestramento sul campo. Si è conclusa un'articolata attività addestrativa bilaterale che ha visto protagonisti i guastatori paracadutisti dell'Esercito Italiano e i fanti dell'Esercito Spagnolo (*Ejército de Tierra*), impegnati in un ciclo di esercitazioni congiunte sviluppatosi tra la Spagna e l'Italia.

L'attività, avviata nel mese di settembre e proseguita fino a ottobre, ha rappresentato un importante banco di prova per affinare le procedure tecnico-tattiche di combattimento in ambienti complessi, con particolare focus sulle operazioni in spazi confinati e sotterranei (*Subterranean Warfare*).

La prima fase a Gran Canaria: centri abitati e fuoco dinamico

La prima tranche dell'esercitazione si è svolta dal 19 al 26 settembre nelle Isole Canarie, precisamente presso l'isola di Gran Canaria. I paracadutisti dell'8° **Reggimento Genio Guastatori "Folgore"** sono stati ospitati dal **Batallón de Infantería Protegida "Ceriñola" I/50**, unità d'élite integrata nel *Regimiento de Infantería "Canarias" n. 50*, incardinato nella *Brigada "Canarias" XVI* (comandi dipendenti dal *Mando de Canarias*).

In territorio spagnolo, le unità dei due Paesi hanno condotto un intenso ciclo pratico caratterizzato da:

- **Esercitazioni a fuoco dinamiche**, sia diurne sia notturne, per amalgamare le procedure di tiro e di movimento a livello squadra e plotone.
- **Addestramento alle tecniche di discesa in corda doppia** (*fast-rope* e *rappelling*) per l'inserimento rapido in aree critiche.
- **Combattimento nei centri abitati (MOUT/CQB)**, affinando l'irruzione, la bonifica di ambienti chiusi e il coordinamento tattico tra componenti di fanteria e genio.

La seconda fase a Legnago: il combattimento in ambienti sotterranei

Dal 5 al 12 ottobre l'addestramento si è spostato in Italia, facendo perno sulla **Caserma "Donato Briscese" di Legnago** (Verona), sede dell'8° Reggimento Genio Guastatori Paracadutisti, e sulle aree addestrative limitrofe.

In questa seconda fase, l'attenzione si è concentrata sul perfezionamento delle tattiche e delle tecniche necessarie per operare all'interno di ambienti sotterranei e spazi confinati: un dominio tattico estremamente insidioso che richiede competenze specialistiche, elevata coordinazione e dotazioni specifiche per la navigazione, la comunicazione e la bonifica in assenza di luce naturale.

Un elemento di particolare rilevanza è stato l'integrazione sul campo degli assetti specialistici **K9 (cinofili) del Centro Militare Veterinario dell'Esercito Italiano (CEMIVET)** di Grosseto. I nuclei cinofili hanno operato in stretta sinergia con i guastatori e i fanti spagnoli, dimostrando l'efficacia del supporto dei cani da ricerca e sicurezza nelle operazioni di bonifica e messa in sicurezza di strutture sotterranee.

L'8° Guastatori "Folgore" e la cooperazione bilaterale

L'8° Reggimento Genio Guastatori Paracadutisti costituisce l'unità d'eccellenza ad alta proiettabilità della Brigata Paracadutisti "Folgore". Capace di garantire il supporto tattico alla mobilità, alla contro-mobilità e alla protezione delle forze in qualsiasi teatro operativo, l'8° rappresenta oggi **l'unica unità dell'Esercito Italiano altamente specializzata ed equipaggiata per la condotta di operazioni di combattimento in ambienti sotterranei**.

Il completamento con successo di questo modulo bilaterale con il *Batallón "Ceriñola" I/50* conferma l'elevata intesa tattica tra le forze terrestri di Roma e Madrid, consolidando standard addestrativi comuni essenziali per rispondere alle moderne sfide nei contesti operativi internazionali e NATO